

# **Relazioni in una società fraterna.**

Cambia tutto.

*NuvolaRuvida*

*Riguardo le ipotesi trattate nel testo, le possibili opzioni sono enunciate senza un valore assoluto perché spetta alla società discuterne e giungere ad una precisa definizione.*

## **1. Avvertimento ai giovani che scoprono le relazioni sociali.**

Da bambino e ragazzo, un individuo ha naturalmente incontri con persone che non fanno parte della sua cerchia familiare o del suo vicinato. Pur continuando ad applicare le regole della fraternità e in particolare il rispetto per gli altri, occorre affrontare con calma queste nuove conoscenze che potrebbero sfociare in rapporti amichevoli o di intimità, verificando le compatibilità, gli stati d'animo e le motivazioni.

Non attribuire a una persona caratteristiche che non ha espresso. Solo perché una persona scrive o dice o canta qualcosa non significa che lo applichi nella sua vita. Solo perché una persona scrive o dice o canta qualcosa non per forza ciò si adatta al suo carattere, alla sua vita o alle sue aspirazioni. Se ritieni che qualcuno la pensi in una certa maniera, cerca di approfondire per esserne certo e non costruire castelli in aria sulla sua personalità. Questo non ti impedisce di verificare che quello che dice, lo mette in pratica. In una società fraterna non dovrebbe esserci un perverso narcisista (persona che agisce solo per soddisfare il proprio egoismo distruggendo psicologicamente le sue vittime e mascherando le sue azioni sotto una falsa personalità devota, comprensiva, ecc.). Ma pur restando nello spirito fraterno alcuni potrebbero creare distorsioni rimanendo fedeli all'etica della vita.

Se hai ammirazione per qualcuno, inizia il rapporto stabilendo un legame di amicizia; se ciò non è possibile non sentirti frustrato e non svalutarti. Poiché un individuo non può rispondere a infinite richieste di amicizia; potrebbe trovarsi in una situazione di difficoltà a stabilire una relazione amichevole e potrebbe non avere interesse a stabilire un legame; può anche darsi che non possa essere in grado di mantenere un'amicizia.

Le stesse raccomandazioni valgono pure per l'attrazione fisica. In questo caso bisogna anche tener presente che se la persona oggetto del nostro interesse è molto giovane la sua personalità non è del tutto compiuta e col tempo potrebbe cambiare provocando in noi delusione o conflitti.

Non va superata la soglia dell'ammirazione per qualcuno aprendoci a situazioni di intimità fisica. Anche se il soggetto pare sincero e rispettoso, potrebbe trattarsi di un "predatore", cioè un individuo che soddisfa il proprio egoismo approfittando degli altri.

Non va inoltre confusa l'omosessualità con l'ammirazione per una persona dello stesso sesso. Possiamo avvertire un forte sentimento di vicinanza sui valori comuni, di desiderio di comportamenti protettivi (come un genitore prenderebbe in braccio il proprio figlio), senza che questo abbia implicazioni sessuali.

L'attrazione omosessuale si fa sentire impetuosamente, così come il suo rifiuto. Si deve capire che l'omosessuale prova repulsione o totale disinteresse nei confronti dell'altro sesso. D'altra parte, è anche necessario concepire che una persona possa essere indifferentemente attratta dall'uno o dall'altro sesso. Da qui l'ovvia conclusione: non disturbare qualcuno per il quale non abbiamo, o che lui/lei non ha, i criteri richiesti per l'intimità prevista.

Qui non parleremo più dei fenomeni di attrazione fisica, psicologica, intellettuale.

\*

## **2. Avvertimento ai giovani sulla normale evoluzione della loro personalità, dei loro gusti e della loro concezione della vita.**

Nel tempo, un bambino si evolverà con le nuove conoscenze che acquisirà e le nuove esperienze maturate. A volte un bambino che ama i dolci perderà interesse per loro dopo gli eccessi, mentre a un altro piaceranno poco e un terzo non trova piacere in essi.

Qualche bambino avrà orrore degli insetti fino al giorno in cui scoprirà una procedura per osservarli in tutta sicurezza e ne trarrà interessanti osservazioni che lo trasformeranno in un appassionato specialista.

Due bambini saranno appassionati di un tale oggetto o di una tale attività. E all'improvviso stabiliranno un forte legame di amicizia a causa della loro comune passione. Poi ognuno scoprirà altri oggetti, altre attività e potrebbe venir meno l'amicizia. Ci potrebbe essere della nostalgia, ma la vita è così... ci sono cambiamenti che avvengono e finiscono per metterci di fronte a scelte più o meno difficili.

È dunque con la conoscenza delle cose, con l'esperienza del loro contatto che si modificheranno e si arricchiranno le preferenze, i comportamenti e gli stili di vita di ciascuno.

Ciò, spesso, porta a cambiamenti significativi che possono avere ripercussioni sulle relazioni sociali pregresse, quando non si aveva la conoscenza attuale.

Bisogna quindi diffidare dal voler costruire dei percorsi dogmatici per i giovanissimi, linee di condotta senza compromessi, perché rischiano di diventare catene impedendo l'evoluzione data dalle nuove conoscenze che si acquisiscono nel tempo o di analizzarle in tutta imparzialità.

Ciò non impedisce di rimanere coerenti con i principi fondamentali (ad esempio quelli della fraternità) evitando di essere banderuole agitate dalle mode, da parole d'ordine e da altre opinioni tanto appariscenti quanto incoerenti. Possiamo anche mettere in discussione i principi di base, ma ciò richiede un profondo interrogarsi e un'analisi seria di tutte le conseguenze.

Quando questi cambiamenti hanno ripercussioni sulle relazioni sociali, dobbiamo prima prenderne coscienza, poi trarne le conseguenze senza deteriorare tali relazioni sociali fino a renderle fallaci, ma piuttosto esaminare insieme l'evoluzione probabile e progredire insieme verso nuove relazioni, gestendo, sempre insieme, i problemi che nascono dal cambio di rotta.

Se due ex amici hanno interrotto la loro amicizia, ciò non impedisce, di comune accordo al momento della separazione, di precisare che rimarranno sempre aperti a una richiesta dell'altro, che si tratti di una richiesta di aiuto tramite un'azione concreta oppure un consiglio.

In una società fraterna, ci sarà una rubrica di individui che esplicitano le proprie scelte del momento. Ne parleremo nel titolo 9. Queste manifestazioni sono inconcepibili nella società odierna, dove vengono deviate e manipolate da individui molto lontani dallo spirito di fraternità, artefici di molestie di ogni genere nei confronti degli altri.

\*

### **3. Distinzione tra vita familiare e attività sessuale.**

La vita familiare è il luogo della vita intima di una coppia, di residenza ufficiale di uno o più figli con uno o due genitori. Forse la vita familiare è il luogo della vita di nonni, zii, zie, cugini. Può anche assumere la forma di una famiglia tribale (vedi sotto). Famiglia allargata o famiglia tribale, in questi casi la vita è complicata dal gran numero di interazioni possibili tra loro. La coppia può essere formalizzata o meno, è indipendente dalla loro intimità.

In una società fraterna, la proprietà privata non avendo moneta, né denaro, la coppia ufficiale (matrimonio in stato civile, libretto di famiglia) ha solo interesse culturale. Oggi la coppia (sposata o PACS) ha anche un interesse per il diritto: quota delle tasse, potestà sul figlio, eredità...

In una società fraterna, la vita familiare è uno dei tre luoghi dove i figli vengono nutriti con "amore". Gli altri due sono la vita scolastica e la vita sociale. La vita sociale è essenzialmente costituita dalle relazioni di vicinato e dai gruppi di attività o riflessione a cui partecipano i bambini.

Una persona può non avere una vita familiare e vivere serenamente una vita sociale fatta di relazioni di vicinato, relazioni d'affari e/o relazioni di amicizia.

Per quanto riguarda l'attività sessuale, questa può essere inesistente (se la persona non ne sente il bisogno, se ha una disabilità che rende psicologicamente o fisicamente tale attività difficile o impossibile), oppure può essere praticata all'interno della vita intima di coppia, o essere parte della grande varietà di rapporti sessuali che vedremo di seguito.

#### Gesti inappropriati.

È importante considerare nell'ambiente culturale quello che è prassi comune, ciò che è considerato inappropriato e ciò che viene ignorato.

Quello che viene ignorato è, ad esempio, una cultura che ha pratiche diverse da un'altra cultura. Di fronte a una cultura diversa si è nell'ignoranza, è consigliabile imparare dalle persone di queste culture per conoscerle meglio e conoscere i significati di ciò che non esiste nel proprio retaggio culturale.

È opportuno reagire a queste differenze praticandole anche, se è una novità piacevole, proficua o intelligente, o osservandole da lontano se non ci si sente preoccupati, o tenendosi a distanza se ciò ci sembra, per il momento, malsano.

Ciò che viene ignorato sono anche le pratiche degli adulti che i bambini non conoscono. O perché è una tecnica che il bambino acquisirà in seguito, se lo desidera, o perché è una pratica in linea di principio riservata agli adulti e che per un bambino non ha significato. In quest'ultimo caso, il bambino non dovrebbe ovviamente confrontarsi con queste pratiche, perché verrebbe definito comportamento inappropriato da parte dell'adulto.

Ma ci sono comportamenti che alcuni definiscono inappropriati quando non lo sono.

Vediamo questa distinzione.

Innanzitutto bisogna distinguere il vincolo di intimità che lega il bambino all'adulto.

Possiamo avere un genitore che non ha rapporti intimi, o praticamente nessuno, con suo figlio. È il caso del genitore che non ha considerazione per il figlio, o che non vive con lui.

Al contrario, possiamo avere una persona del vicinato che ha instaurato un rapporto di rispetto, preoccupata per l'educazione di questo bambino, dalla quale il bambino sa che avrà sostegno e che ha stabilito, nel tempo, un legame di intimità con questo bambino.

Ora diamo un'occhiata a un esempio.

Questo bambino parla con questa persona, sua madre si avvicina e lo chiama. Il bambino è riluttante perché è nel bel mezzo di una conversazione interessante. La persona gli dice che riprenderanno questa conversazione più tardi, ma il bambino è imbronciato. Quindi la persona gli dà una pacca sul sedere e "Vai! Tua madre ti sta aspettando".

Qualcuno direbbe che la pacca è un gesto inappropriato.

Quindi se quel gesto offende il bambino, sì, è inappropriato. Se il bambino è infatti un adolescente, anche questo gesto è inappropriato, perché l'adolescente si sente già un uomo e non vuole essere trattato come un bambino.

Questa pacca è come una pacca sulla spalla di un amico.



Quindi se la persona non avesse rapporti intimi con il bambino, sarebbe anche un gesto inappropriato, perché il bambino si stupirebbe di questo gesto di familiarità che uno sconosciuto (un maldestro) si concede.

Se invece è il Presidente della Repubblica che è in visita cerimoniale ai suoi genitori, lì possiamo autorizzarlo, come familiare, in virtù della sua funzione, di capo di tutti i cittadini.

Occorre quindi educare il bambino ad avere relazioni sociali, ma anche a sapere cosa le persone possono permettersi nei suoi confronti. E quei gesti più gravi di una pacca sulle natiche di un bambino piccolo devono essere oggetto, da parte sua, della sua segnalazione a una persona di fiducia che verrà in suo aiuto. Ha ancora bisogno di avere persone fidate intorno a lui...

Nota: nella società odierna (perché in una società fraterna il caso non dovrebbe verificarsi) il caso diventa complesso quando è una persona familiare, anche un parente stretto, a indulgere in un gesto inappropriato. Perché anche una persona di fiducia si imbarazzerà se i genitori del bambino non reagiranno correttamente a questo gesto. E se la persona di fiducia si fa avanti con i servizi sociali, possiamo avere il caso in cui o il bambino è separato dai suoi genitori e rischia di subire una vita caotica in casa dei bambini, oppure la persona di fiducia si ritrae per evitarlo e il bambino continua a subire gesti inappropriati...

Mentre il sostegno fraterno del vicinato potrebbe sostituire la vita in una casa dei bambini per questi bambini.

### Rapporto di vicinato.

Nello spirito di fraternità, la relazione di vicinato può intervenire nell'educazione dei giovani, secondo gli ambiti di competenza o la varietà culturale di questi vicini. Tanto per trattare di conoscenze letterarie, scientifiche, tecniche, artistiche quanto per evocare relazioni sociali.

E avvicinandosi al sesso sotto un aspetto di trasmissione del sapere desacralizzandolo, demistificandolo con umorismo, ma sempre con un sottofondo di serietà, per descriverne le diverse sfaccettature secondo la maturità del bambino. Da un lato, il giovane può in qualsiasi momento terminare l'argomento o il colloquio, se la

domanda posta è più o meno consapevolmente, mal posta per quello che sente al riguardo. Ma d'altra parte può anche approfittare di questa domanda “leggera” per parlarne e chiedere chiarimenti, come farebbe per qualsiasi soggetto sociale.

\*

#### **4. Fine del denaro, fine degli attuali comportamenti negativi.**

La corruzione si esercita attraverso:

\_soldi che consentono:

"risarcimento",

accesso alle informazioni pertinenti,

accesso a posizioni nella gerarchia sociale,

\_sesso che consente:

l'offerta di servizi "magnaccia" di gratuità,

il ricatto.

E viceversa è la carenza di denaro e sesso per coloro che non sono nel campo della corruzione, o che non sono in cima alla piramide sociale per denaro o che non sono Don Giovanni per sesso (la maggior parte della popolazione) .

Abbiamo visto anche le giustificazioni del denaro e della gerarchia e, per la società fraterna, della loro inutilità (cfr il documento "la società altra"), ci resta da affrontare il problema del sesso.

Il sesso è prima di tutto un dominio specifico dell'individuo, come l'etica o il gusto. E per poter definire un'etica, o per coltivare i propri gusti, occorre soprattutto un minimo di conoscenza. Minimo non in quantità, ma in livello di comprensione di cosa si può fare al momento.

Perché le relazioni intime non saranno più un problema nella società fraterna?

Semplicemente perché lo stato e le preferenze degli uni e degli altri saranno chiaramente visualizzate (vedi l'annuario sopra menzionato, nel titolo 9), in modo che consentano collegamenti semplici, senza delusioni, senza vessazioni per ignoranza, senza importunità, senza perdite di tempo (se il sistema capitalista cerca sempre di stanare la perdita di tempo, non va nemmeno congratulato per il tempo perso perché il tempo speso a rincorrere un obiettivo inutile o impossibile può, senza problemi, essere dedicato a un incontro piacevole).

La questione del denaro non interverrà più nelle separazioni. E siccome le separazioni interverranno su un'evoluzione di uno o dei coniugi rendendo incompatibile qualche precedente impegno, essi sapranno che questa separazione è necessaria, altrimenti la loro vita non potrà che portare all'animosità, al tradimento o all'ignoranza reciproca. Se sono coinvolti dei bambini, ne parleranno insieme per rendere chiara ai bambini questa necessità e tenere conto della loro opinione per il proseguimento della loro vita. Tra gli ex coniugi rimarrà l'intimità passata e se uno dei coniugi sente il bisogno psicologico di parlarne con un nuovo partner, quest'ultimo manterrà queste informazioni per sé anche dopo un'eventuale separazione. Così va intesa la fraternità.

Con la scomparsa del denaro scomparirà la prostituzione e con essa la costrizione imposta alle prostitute. E per coloro che avranno bisogni sessuali significativi, un nuovo rapporto con la sessualità consentirà loro di soddisfare i propri bisogni con il vincolo, però, di trovare la "popolazione" corrispondente (vedi titolo 6).

Il ricatto psicologico non avrà senso. Né la violenza fisica basata sull'intolleranza della differenza.

Finora l'educazione sessuale, con da un lato la spiegazione obsoleta dei cromosomi e dall'altro la pornografia, non ha fatto grandi progressi. La possibilità di un'educazione adeguata alla maturità della persona, al suo desiderio di livello di conoscenza è ancora apertissima. Far scoprire ipocritamente agli adolescenti la sessualità tra di loro "nella nebbia" e passare una certa età a costruire barriere tra gli "sperimentatori" del giorno prima. Allo stesso modo brandendo lo straccio della pedofilia per soffocare ogni evoluzione nelle riflessioni abbassando regolarmente l'età del diritto di voto (21 anni, 18 anni, 16 anni, 14 anni?...) per (altro problema) contrastare l'astensione all'inizio del 21° secolo. Discuteremo le particolarità di una nuova educazione nel seguito.

"Attualmente, l'economia ha bisogno di soldi sporchi per funzionare". Infatti questo denaro viene sottratto all'economia, se non potesse rientrarvi inaridirebbe parzialmente l'economia, ma la mafia morirebbe su una montagna di banconote.

Nel mondo capitalista, uno storico può venire a raccontare una bella favola sulla "cooperazione", che si basa su grandi entità (corporazione, religione) e il giornalista che lo intervista beve le sue parole. Una bella favola perché è dimenticare un po' in fretta che c'è qualcuno che può battere il pugno sul tavolo e poi tutti tacciono, questo qualcuno è il denaro. Nel mondo del denaro, la fraternità estesa a tutta la società è un'esca. Per questo l'importante è l'educazione del piccolo bambino perché possa ricevere un'educazione alla vera fraternità, dalla quale scaturirà la possibilità di una vita senza denaro (vedi "la società altra" e "educare con amore") .

\*

## **5. La sessualità infantile oggi.**

La sessualità è "embrionale" nel bambino piccolo. Sensibile al corpo sensuale dell'adulto evidenziato, si traduce in un'erezione per il bambino, un desiderio di essere contro questo corpo ma come un bambino tra le braccia di sua madre che lo protegge. Questa manifestazione non va oltre un desiderio di possesso (da abbracciare) come spesso accade con i desideri infantili. Ma non più. La sua immaginazione è incapace di tutto. Può essere anche la scoperta di una piacevole sensazione o anche un piacere di esibizionismo quando viene ammirato, come già riportato a suo tempo dal futuro medico di Luigi XIII di Francia: "Il 24 luglio 1602 Luigi aveva solo dieci mesi, osserva Héroard : "Louis si diverte e ride ad alta voce quando la stireuse scuote la sua *guillery* con la punta del dito". Chiarisce che al piccolo delfino piace mostrare la sua *guillery* e se lo fa persino baciare dai membri della corte. Durante l'estate del 1604, il dottore notò ancora che "ci si eccita molto per la *guillery* di Luigi". »

Questa sensualità embrionale è a volte abusata dagli adulti. Il corpo dell'adulto divenuto aggressivo attraverso la sua nudità esibita nei confronti del bambino per il suo piacere personale (di questo adulto), da distinguere da una vita familiare in cui la nudità sarebbe vissuta naturalmente come tra i naturisti o nelle prime culture dove i corpi sono non nascosti e dove non provocano nulla nella vita quotidiana. In caso di violenza sessuale, questa è la doppia pena che subisce il minore di fronte a un pedofilo adulto (maschio o femmina):

\_non capire che cosa fa lì

\_ed assistere ad uno strano spettacolo di cui è uno degli attori che subisce pur essendo incapace di rifiutare a causa dell'incapacità del bambino di comprendere la manipolazione a cui è sottoposto. E purtroppo questa impotenza ad opporsi a un rifiuto gli sarà restituita come sua accettazione. Di cosa si sentirà convinto e colpevole, oppure si sentirà intrappolato in una trappola inestricabile. Questo problema sarà tanto più grave per il bambino se ha a che fare con un pedofilo che per qualche motivo ammira e se si piega "per compiacere" questa urgenza dell'adulto senza misurarne le conseguenze. E il peggio quando si rende conto di essere stato lui ad accettare, ma dimenticando di non conoscerne le conseguenze, si sente in colpa per non aver rifiutato. Se l'abusante è un parente stretto

del minore, può essere escluso opporsi a qualsiasi diniego alla potestà genitoriale... E se il pedofilo è dello stesso sesso del minore, quest'ultimo può sentirsi "investito" di carattere omosessuale quando non lo è affatto.

L'adolescente che sente la manifestazione omosessuale della sua personalità deve essere rassicurato e aiutato a vivere la sua personalità.

L'adolescente che sarebbe ugualmente attratto da persone di entrambi i sessi ma se viene accolto fraternamente sia dagli eterosessuali che dagli omosessuali allora il suo sviluppo personale dovrebbe andare bene.

La cosa principale è che l'adolescente capisca la realtà delle sue attrazioni. E così, da un lato, che lascia "in pace" le persone che non sono d'accordo con le sue preferenze e, dall'altro, che non è obbligato da alcuna ideologia o tradizione ad andare contro le sue preferenze.

La sensualità embrionale del bambino piccolo può essere turbata anche da un altro fenomeno che non è destinato a lui. Un bambino esposto alla pornografia (o involontariamente ad atti sessuali) rimane per primo di fronte a uno spettacolo incomprensibile.

D'altra parte, per alcuni bambini, se l'esperienza si ripete, rischiano di rendersi conto che se non sono colpiti da questo spettacolo, gli adulti sembrano fortemente colpiti e può nascere in loro l'idea della manipolazione degli altri. Colui che manipola mantiene il controllo della situazione che non lo riguarda, a differenza del manipolato. Un bambino del genere sarebbe un esperto di "posizioni" quando si tratta di pubertà. A condizione, ovviamente, che la sua capacità sessuale lo consenta. Rischierebbe di cercare partner per migliorare i suoi esercizi fisici. Un partner che "offrisse" il suo corpo per amore rischierebbe di rimanere molto deluso da questo tipo di relazione, salvo "sganciare" questo partner dal suo corso "sportivo" e fissarlo sulla considerazione della sessualità consensuale (vedi sotto).

Passiamo ora al problema della maturità sessuale, che non è mai stato effettivamente risolto. Vale a dire nell'unico interesse dell'individuo.

Abbiamo visto che è possibile avere individui con sessualità zero (nel senso di tempo di pratica, interesse o consapevolezza di qualsiasi bisogno o piacere). Quindi per loro nessun problema di maturità e pratica sessuale.

Il problema è per gli adolescenti precoci. Per gli altri continueremo ad applicare il principio di separazione dall'attività sessuale riservato agli adulti.

È facile immaginare l'exasperazione di un bambino intellettualmente precoce che sarebbe come un adolescente costretto a frequentare le classi dell'asilo. Eppure il problema dei bambini precoci non è ancora meglio gestito oggi. Al di fuori del programma scolastico, nessuna salvezza. Anche se stiamo iniziando a pensare di farne un sistema di istruzione adatto alle loro capacità.

Allo stesso modo, sarebbe opportuno definire la maturità sessuale "e" psicologica di un adolescente che gli consenta di "passare" nel mondo adulto.

Né l'approccio è quello di "spingere" l'adolescente a praticare questo percorso. Sta a lui impegnarsi.

Questo potrebbe essere risolto se ci fosse un referente a cui rivolgersi quando ha problemi, difficoltà incomprensibili. Referente che sarebbe sempre accogliente, rispettoso e saggio consiglio nell'immagine ideale di un nonno, di una nonna o di un vecchio zio o di una vecchia zia. Esperto e premuroso. Vedi le relazioni di vicinato.

Occorre anche far capire a questo adolescente precoce che sta diventando diverso dai suoi compagni e che nell'attesa che raggiungano il suo stadio evolutivo, doveva essere rispettoso della loro situazione e non disturbarli con i suoi nuovi problemi personali. Così come deve rispettare i suoi compagni che non sono affatto precoci. Ma che può condividere informazioni con adolescenti più grandi.

Un pericolo, infine, starebbe nel rischio di diventare "dipendenti" dalla pratica sessuale come da ogni novità che un giovane scopre (droghe, videogiochi, hobby, ecc.) abbandonando la ricerca della "costruzione" della propria personalità.



Già da bambino gli era stato fatto capire che non si possiede un "amante" come si può possedere un peluche. Che un "amante" è un partner privilegiato con il quale condividiamo un'intimità di pensiero. E che un "amore" può finire se abbiamo sbagliato partner perché non conoscevamo tutte le qualità di questo partner, perché anche questo partner si evolve man mano che cresciamo, perché questo partner si è trasferito con i suoi genitori, perché scegliendo un partner ci impediamo di conoscere altri che forse ci sarebbero stati più adatti (potremmo scegliere un "partner in attesa" che renderebbe le separazioni meno dolorose, più naturali) .

\*

## **6. Caratteristiche delle relazioni intime.**

In una società fraterna, ognuno mostra le proprie preferenze attuali nel proprio annuario (vedi titolo 9). Ovviamente queste informazioni non vengono utilizzate per manipolare o attaccare psicologicamente la persona.

Ed è necessario far capire al bambino che finché non sente le premesse della sessualità, è del tutto normale, può dedicarsi alle attività dell'infanzia.

Alle differenze nelle preferenze sessuali non viene prestata alcuna attenzione se non quella di non infastidire inavvertitamente qualcuno che non appartiene allo stesso campo di preferenze.

Rendre public (mais ne pas pour autant en faire la publicité) les préférences de chacun permet de connaître le nombre de personnes correspondant aux critères d'une personne, ainsi que leur distance physique (ce qui n'a pas une importance fondamentale dans une société fraternelle car on peut déplacer son pôle de vie très facilement). Reste bien sûr aux personnes à se rencontrer pour confirmer que la personne réelle, son comportement, son mode de vie, etc correspondent bien à son profil, ou à ce qu'on s'en était imaginé.

Rendere pubbliche (ma non pubblicizzarle) le preferenze di ogni persona permette di conoscere il numero di persone corrispondente ai criteri di una persona, così come la loro distanza fisica (che non è di fondamentale importanza in una società fraterna perché si può muovere molto facilmente il centro di vita). Resta ovviamente che le persone si incontrino per confermare che la persona reale, il suo comportamento, il suo stile di vita, ecc. corrispondano al suo profilo, o a quello che avevamo immaginato.

Vedremo che esistono molte variazioni tra le diverse preferenze relazionali.

È ignorare le possibilità a nostra disposizione che può renderci ansiosi nella nostra ricerca. A volte, senza dubbio, a ragione per le preferenze più rare.

" Per trovare la persona giusta " . Trascurando le preferenze culturali, un rapido (approssimativo) calcolo delle combinazioni basato su 6 qualità che esamineremo di seguito che potrebbero definire i contorni di una relazione produce oltre 3.000 possibilità; se siamo più esigenti sul numero di criteri di selezione, raggiungiamo quantità astronomiche e il rischio di trovarci in una variante che avrà solo una popolazione molto piccola.

### 6.1. Il rapporto sessuale.

Nella relazione di intimità, si possono avere gusti per:

- niente sesso,
- una relazione molto raramente,
- una relazione molto regolare in vari momenti,
- relazioni continue (in tal caso bisogna avere una buona salute e praticare l'arte sessuale...)

### 6.2. La condivisione dell'intimità.

Nella relazione di intimità, si può voler scambiare con il/la/i proprio partner:

- nessun pensiero personale,
- una parte maggiore o minore dei suoi pensieri personali,
- assolutamente tutto.

Resta da vedere cosa è disposto a condividere anche il/la/i partner e se è adatto.

### 6.3. Partner in una relazione intima.

Nella relazione di intimità, si può desiderare di sperimentare:

- o una vita solitaria e possibili momenti di intimità,
- o una vita di coppia esclusivamente o principalmente ma aperta ad altre persone,
- o una vita in gruppo (permanentemente o saltuariamente).

Una vita di gruppo è:

- o una persona che ha relazioni con  $n$  persone ( $n$  può essere 2, 3, ...10,...20... ecc.),
- oppure  $n$  persone che hanno relazioni con  $x$  persone ( $x$  può essere uguale a  $n$  o più piccola o più grandi).

La vita di gruppo può attrarre giovani adulti, per un'esperienza "ricca".

Coloro che vogliono impegnarsi in esso, o successivamente gli adulti che evolvono, devono essere stati informati di ciò che vogliono sperimentare. Vale a dire di non impegnarsi in una (o più) relazioni che ritiene sincero di condividere, mentre il/la partner del gruppo sono solo in "uso" (vedi le motivazioni di un incontro e la scopo sotto).

Quindi possiamo avere una persona che fa vita solitaria e che ha rapporti episodici in coppia o in gruppo.

Una persona solitaria o un gruppo intermittente non è in una situazione familiare.

Un gruppo permanente, invece e senza che questo sia un obbligo, può costituire una famiglia (tribale), quindi un luogo dove vengono cresciuti i figli.

Per quanto riguarda le relazioni di gruppo, non si tratta di abusare o incitare persone nevrotiche o psicologicamente deboli (cosa che non dovrebbe esserci in una società fraterna se non in casi patologici), ma si tratta di relazioni volontarie di tutti.

La persona che trova interesse a condividere la sua intimità con più persone, a turno o in gruppo, rappresenta una possibilità naturale piuttosto rara e consente la soddisfazione di questo raro ideale per tutte queste altre persone.

È anche un'opportunità per condividere un momento di intimità con "segmenti" della popolazione che semplicemente non troverebbero partner.

Attualmente, le prostitute che assumono questa condivisione della loro intimità il più delle volte riempiono un vuoto (o una carenza), anche una fantasia, delle relazioni sessuali dei loro clienti.

Per ricerche dove le possibilità di trovare un rapporto sessuale ideale sarebbero molto basse, il fatto di saperlo permetterebbe a chi lo cerca di tenerne conto e o di rassegnarsi in attesa di trovare, magari, la perla rara, o per cercare di trovare un altro ideale.

Mentre in una società dove tutto tace, l'immaginazione si lascia andare e può innescare comportamenti inappropriati persistendo in una ricerca che non può essere soddisfatta.

È ovvio che più il gruppo è numeroso, più le relazioni diventano intermittenti. Se questa non è la volontà del gruppo, si impone la dura realtà del tempo, che passa inesorabile.

Non c'è più denaro, non c'è più nemmeno la prostituzione, come abbiamo appena visto nelle relazioni di gruppo.

Il "rischio" per una persona (e forse per molte persone) e nonostante le varie possibilità accennate, di non poter soddisfare il proprio bisogno di momenti di intimità sarà sempre presente e rimane motivo di preoccupazione all'interno della società fraterna.

#### 6.4. Il motivo di un incontro.

Nella relazione di intimità si può entrare in contatto con una persona:  
per una relazione occasionale,  
per riempire la sua rubrica,  
per poche ore o pochi giorni o in modo intermittente  
per costruire un rapporto duraturo (a tempo indeterminato o di un certo ordine).

#### 6.5. Lo scopo di una relazione.

Nella relazione di intimità, si può desiderare di:  
avere una compagnia silenziosa,  
avere una compagnia per la discussione, il tempo libero,  
avere una compagnia per condividere le attività quotidiane,  
flirtare,  
preliminari,  
un atto sessuale.

O una miscela di tutte queste opzioni.

#### 6.6. L'importanza dell'ambiente.

Nella relazione di intimità, si può desiderare (o meno), a seconda della propria cultura o esperienza, un'attenzione speciale da parte di se stessi o del proprio partner su:

igiene,  
vestiario,  
elementi accessori (profumo, sudore, ecc.),  
l'ambiente interno (comfort, decorazione, musica, rumore, attività, ecc.)  
l'ambiente esterno,  
eccetera

Naturalmente possiamo avere preferenze - vedi bisogni incondizionati - fisici, psicologici o culturali che si aggiungono alla tavolozza di selezione.

Occorre inoltre considerare le possibilità o l'efficacia dei cambiamenti nel tempo:

\_comportamento, a seguito di:

consapevolezza,

una scoperta.

\_fisico (invalidità per infortunio o malattia, invecchiamento)

\_psicologico (shock emotivo, ictus, perdita di memoria)

Infine, si deve comprendere che in una società fraterna:

il ricatto non ha senso

la separazione è senza conseguenze finanziarie,

le ragioni del cambiamento di comportamento vengono

condivise non appena si manifestano con il/la/i partner secondo il grado di intimità stabilito, per trarne le conseguenze.

All'interno di una coppia, ciascuno deve conoscere ed essere d'accordo con le caratteristiche delle relazioni intime "vigenti", vale a dire, che sono state chiaramente definite da ciascuno insieme.

Se un uomo, o una donna, ha una relazione non "stretta", all'interno della coppia si conoscono relazioni sessuali esterne, in questo caso:

\_o sono "esterni" alla coppia e il coniuge non partecipa se non ha interesse per la cosa, o se non ha simpatia o affinità, o ripugnanza con la/e persona/e esterna/e, o nel caso di separazioni geografiche

\_entrambe le relazioni sono all'interno della coppia

\_o le relazioni sono miste

\_o le relazioni diventano momentanee relazioni di gruppo

La separazione di una coppia o di un gruppo avviene su:

un'evoluzione differenziale che rende incompatibile la ricerca dell'intimità

aspetti di personalità incompatibili che si rivelano nel tempo

un malinteso di progettazione all'inizio

Per la separazione non c'è più alcun problema di risorse, né di condivisione dei beni.

Rimangono alcuni problemi:

\_se una persona ha molte relazioni al di fuori della coppia (situazione "abbandonata" del coniuge a meno che al coniuge non vada bene (soprattutto se ha una vita asessuale e molte occupazioni) o se ha anche molte relazioni

\_se un partner vuole una vita in competizione con il coniuge o se il coniuge non vuole questo partner all'interno della coppia e non accetta relazioni del coniuge al di fuori della coppia

\_se un uomo/donna non vuole una vita di coppia e ha rapporti con più donne/uomini (o uomini/donne) e uno dei partner persiste nel voler vivere una vita di coppia.

Anche questi problemi devono essere discussi per porvi fine.

Fantasie.

La fantasia è presumibilmente il prodotto di una "esperienza" (visiva, narrata, ecc.) che ha innescato la libido in modo insolito.

Cercare di rinnovare questa esperienza concentrandosi su di essa, esplorandone tutte le sfaccettature e i limiti, costituisce lo sviluppo di questa fantasia.

Si può pensare di accontentarsi di questa fantasia come palliativo a ciò che non si trova nella realtà per favorire la libido.

Il problema sorge quando questa ricerca della fantasia porta a un comportamento implacabile, che crea dipendenza o costrizione per se stessi o per i partner.

Definizione della situazione attuale:

L'annuario (vedi titolo 9) che mostra la situazione attuale, questo significa:

\_o l'individuo vive una relazione stabile secondo il/i rapporto/i di intimità indicato/i. In una relazione di gruppo, può eventualmente iniziare un nuovo incontro. Stabile significa anche durante la ricerca di una relazione o se c'è il desiderio di vivere senza una relazione intima,

\_o l'individuo non è soddisfatto e sta "pensando" a uno sviluppo futuro insieme al coniuge/gruppo,

\_o l'individuo è nella fase di "scoperta" della/e sua/e nuova/e relazione/i.

Quindi, a seconda dei casi, la persona è disponibile, o meno, per un nuovo incontro.

\*

## **7. Cerchi di intimità.**

Le relazioni intime rientrano in tre cerchi.

Il primo cerchio corrisponde alla completa intimità tra due individui.

Il secondo cerchio corrisponde a un'intimità intermittente tra due individui.

Il terzo cerchio corrisponde a un semplice contatto tra due individui.

L'inserimento in questi circoli avviene solo con l'accordo dei due soggetti, a partire dal terzo cerchio e su successive adesioni da parte di colui al quale si rivolge la richiesta.

Ovviamente ogni individuo è libero di andarsene in qualsiasi momento.

A parte il primo cerchio che comprende l'implicita comunità permanente di vita, le forme di concretizzazione dei contatti sono lettere ed e-mail, videoconferenze, appuntamenti, incontri, soggiorni, visite.

Ad eccezione del primo cerchio, chi richiede un appuntamento specifica se chiede un incontro in privato, altrimenti il ricercato può riceverlo a suo piacimento in privato o in presenza di altre persone.

Se una persona è molto richiesta (diverse migliaia di richieste, o addirittura milioni per poche), è possibile che molte persone non facciano il passo del contatto per mancanza di tempo per la persona richiesta anche senza l'obbligo di un incontro privato, che anche molte persone non andranno oltre il terzo.

\*



## **8. Procreare.**

La volontà di procreare è fortemente raccomandata mirando al tasso di fertilità del mantenimento del livello di popolazione (al di sotto c'è la scomparsa della popolazione, al di sopra c'è la sovrappopolazione e i relativi pericoli ecologici) così come "ciò che ne consegue":

\_disponibilità a dedicare il tempo necessario all'educazione del futuro figlio, soprattutto nella prima infanzia,  
e quindi conoscere cosa comporta la gravidanza, il parto e l'educazione di un bambino.

in cambio l'attività sarà ridotta su iniziativa del genitore, il che non impedisce:

\_mantenersi in contatto con il loro ambiente di lavoro,

\_dialogare all'occorrenza con i propri partner commerciali,

\_avere rapporti,

\_per recarsi nei luoghi di attività a volontà,

\_per continuare a fare proposte o partecipare alla produzione con un ritmo personale.

E in una società fraterna i colleghi saranno attenti ai bisogni fisici e psicologici della madre. Dopo ovviamente aver inizialmente ridefinito una nuova modalità operativa temporanea.

Il genitore può anche godere di un periodo di "interattività".

Altrimenti i mezzi di contraccezione o l'astinenza naturale non saranno oggetto di alcuna critica.

In caso di "incidente" (gravidanza involontaria):

La persona, o la coppia se il procreatore si sente solidale, riceverà un aiuto psicologico più o meno significativo a seconda del suo stato d'animo.

Il problema finanziario non esiste più.

Se il parto è fuori questione per la gestante, consulenze specifiche possono metterla in piena responsabilità:

**sia per cambiare idea,**

\_Se la donna incinta è oggetto di una paura patologica del parto, dovrebbe essere oggetto di cure attente che possano portare al superamento di questa paura,

\_Se la persona non vuole assumersi l'educazione di un figlio, ma acconsente a partorire, sarebbe possibile avvicinarla ad una candidata madre adottiva e promuovere un mutuo soccorso più o meno intimo secondo il consenso delle persone (il grado di sorellanza sentito) per tutta la gravidanza.

**o per eseguire un aborto.**

(in una società fraterna lo stupro dovrebbe essere inesistente)

\*

## **9. Annuario.**

Nell'annuario troviamo:

impostazioni generali:

\_foto, video,  
\_luogo di residenza, recapiti vari,  
\_riferimenti di nascita,  
e tre sezioni.

Se prendiamo la classificazione di torreDerivante, viene prima la sezione "arti".

Indichiamo quindi le attività artistiche praticate secondo:

\_o il livello principiante nella fase di scoperta o pratica perseverante,  
\_o il livello dell'artista confermato,

\_o la cessazione della pratica con le sue cause o l'interruzione più o meno lunga.

Allo stesso modo ciò che sembra interessante, ma che non abbiamo avuto il tempo o il tempo libero di sperimentare.

Per la seconda sezione, lo stesso vale per l'attività esercitata nell'ambito delle funzioni sociali, o attività in caso di polivalenza.

Infine per la terza sezione: privacy, troveremo:

\_le motivazioni del momento per il luogo di residenza (desiderio di stabilità o al contrario con spostamenti frequenti a seconda dell'attività),  
\_le attività ricreative praticate o di interesse,

e con l'età,

\_il tipo di relazione adottata o desiderata (per le 6 caratteristiche, o anche di più),  
\_lo stato della relazione attuale (stabile, instabile, nuovo),  
\_lo stato sessuale (etero, omo, bi, trans, senza).